

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 153 DI MERCOLEDÌ 19 MARZO 2025**

Indice degli argomenti trattati:

Approvazione processo verbale seduta precedente;

PRESIDENTE (Oliviero)

Comunicazioni del Presidente;

PRESIDENTE (Oliviero)

Delibera di Giunta regionale n. 629 del 21 novembre 2024 avente ad oggetto: D.G.R. n. 312 del 31/05/2023. Esiti consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto legislativo 175/16 (TUSP) - Determinazioni. Reg. Gen. 745/II;

PRESIDENTE (Oliviero)

SOMMESE (Azione – Per – PRI)

SAIELLO (M5S)

Mozione “Estensione periodo congedo di paternità obbligatorio” a firma della consigliera Carmela Fiola. Reg. Gen. 280/4;

PRESIDENTE (Oliviero)

FIOLA (PD)

Mozione “Ipotesi di soppressione della Corte di Giustizia Tributaria di Avellino” a firma del consigliere Maurizio Petracca. Reg. Gen. 321/4;

PRESIDENTE (Oliviero)

PETRACCA (PD)

Mozione “Iniziative di sostegno attraverso l'istituzione di un fondo a favore delle istituzioni scolastiche interessate da atti vandalici e furti” a firma dei consiglieri Carmine Mocerino, Luca Cascone, Giovanni Zannini. Reg. Gen. 305/4;

PRESIDENTE (Oliviero)

MOCERINO (De Luca Presidente)

Mozione “Reclutamento dei dirigenti delle professioni sanitarie tramite il coordinamento dell'utilizzazione delle graduatorie attive esitate da concorsi pubblici già espletati negli Enti del SSR” a firma della consigliera Valeria Ciarambino. Reg. Gen. 317/4;

PRESIDENTE (Oliviero)

CIARAMBINO (Misto)

Mozione “Strategia regionale per aumentare le adesioni alle vaccinazioni anti-HPV e costituzione di un tavolo tecnico regionale sulla prevenzione dei tumori correlati al Papillomavirus” a firma del consigliere Tommaso Pellegrino. Reg. Gen. 289/4;

PRESIDENTE (Oliviero)

PELLEGRINO (Italia Viva)

FIOLA (PD)

PISACANE (Fratelli d'Italia)

Mozione “Misure per il contrasto delle aggressioni al personale medico, sanitario e socio-sanitario” a firma dei consiglieri Cosimo Amente, Alfonso Piscitelli, Nunzio Carpentieri, Raffaele Maria Pisacane. Reg. Gen. 302/4;

PRESIDENTE (Oliviero)

AMENTE (Fratelli d'Italia)

CIAMPI (M5S)

ABBATE (PSI – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani)

Mozione “Eliminazione durata e vincolo temporale dei Progetti Terapeutici Riabilitativi individualizzati (PTRI)” a firma del consigliere Gennaro Oliviero. Reg. Gen. 324/4;

PRESIDENTE (Oliviero)

RAIA (PD)

Mozione “Politiche a sostegno della salute mentale in Regione Campania” a firma dei consiglieri Valeria Ciarambino e Tommaso Pellegrino. Reg. Gen. 318/4;

PRESIDENTE (Oliviero)

CIARAMBINO (Misto)

PELLEGRINO (Italia Viva)

Mozione “Albo degli amministratori di condominio e tariffario nazionale minimo” a firma del consigliere Luigi Cirillo. Reg. Gen. 307/4;

PRESIDENTE (Oliviero)

CIRILLO (Azione – Per – PRI)

VENANZONI (De Luca Presidente)

FIOLA (PD)

SOMMESE (Azione – Per – P.R.I.)

Mozione “Interventi urgenti in materia di ritiro sociale (cosiddetto hikikomori)” a firma del consigliere Gennaro Saiello. Reg. Gen. 308/4;

PRESIDENTE (Oliviero)

SAIELLO (M5S)

Mozione “Sovrappeso e obesità in Regione Campania. Rete assistenziale per il trattamento integrato delle obesità” a firma del consigliere Tommaso Pellegrino. Reg. Gen. 292/4;

PRESIDENTE (Oliviero)

PELLEGRINO (Italia Viva)

FIOLA (PD)

PRESIDENTE (Raia)

ABBATE (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani)

Mozione “Adozione misure straordinarie per l'esaurimento della graduatoria di merito dei psicologi specializzati dell'Azienda Sanitaria Locale ASL Napoli 1 Centro” a firma del consigliere Pasquale Di Fenza. Reg. Gen. 316/4;

PRESIDENTE (Oliviero)

PRESIDENTE (Raia)

DI FENZA (Azione – Per – PRI)

Mozione “Necessità di potenziare il punto prelievi di Montemiletto (AV)” a firma del consigliere Maurizio Petracca. Reg. Gen. 322/4;

PRESIDENTE (Raia)

PETRACCA (PD)

Mozione “Azioni urgenti per contrastare l'antibiotico-resistenza nella Regione Campania” a firma del consigliere Raffaele Maria Pisacane, Cosimo Amente, Alfonso Piscitelli e Nunzio Carpentieri. Reg. Gen. 323/4;

PRESIDENTE (Raia)

PISACANE (Fratelli d'Italia)

PELLEGRINO (Italia Viva)

Mozione “Estensione della flat tax prevista dalla legge di bilancio 2025 a tutte le professioni sanitarie riconosciute dalla normativa vigente” a firma dei consiglieri Valeria Ciarambino e Francesco Picarone. Reg. Gen. 319/4.

PRESIDENTE (Raia)

CIARAMBINO (Misto)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GENNARO OLIVIERO

La seduta ha inizio alle ore 15.05

PRESIDENTE (Oliviero). Prego i colleghi di prendere posto che iniziamo i lavori del Consiglio.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Al primo punto: "Approvazione processo verbale seduta precedente".

Verbale n. 151 relativo alla seduta del Consiglio regionale del 10 marzo 2025.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".

Comunico che in data 18 marzo 2025 è stata depositata, ai sensi dell'articolo 5 della Legge regionale n. 4 del 1975, la proposta di legge ad iniziativa popolare avente ad oggetto: "Riconoscimento delle isole di Ischia, Procida e Capri facenti parte dell'arcipelago campano come zone disagiate". I proponenti dichiarano essere corredata da 17 mila 956 firme debitamente autenticate e dotate di certificazione elettorale.

Nelle more della relativa presa d'atto nella prima riunione utile dell'Ufficio di Presidenza, si è provveduto anche, in considerazione dei termini di cui all'articolo 7 della citata Legge regionale 4 del 1975, ad assegnare il provvedimento alla I Commissione consiliare permanente per la pronuncia di ammissibilità, alla V Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II e alla IV Commissione consiliare permanente per il parere.

Comunico sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

Proposta di legge "Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli di qualità dell'area del Vesuvio (Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2019, n. 24)" Reg. Gen. 430. Ad iniziativa dei consiglieri Mario Casillo e Carmine Mocerino. Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II e IV per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Proposta di legge "Istituzione del Piano Regionale Integrato Campania per Tutti" Reg. Gen. 431. Ad iniziativa dei consiglieri Carmine Mocerino, Gennaro Oliviero, Francesco Picarone, Loredana Raia e Andrea Volpe. Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Proposta di legge "Misure per il sostegno e lo sviluppo dell'affidamento e della solidarietà familiare" Reg. Gen. 432. Ad iniziativa della consigliera Carmela Fiola. Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, II e V per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che le mozioni dal Reg. Gen. 321 al 324 pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate in allegato, nel medesimo Resoconto.

Comunico che come da decisione assunta in data 19 marzo 2025 dalla Giunta per il Regolamento, si dispone, per ulteriori approfondimenti, il rinvio alla I Commissione consiliare permanente per l'esame del provvedimento, anche alla luce delle osservazioni rese dagli uffici amministrativi con nota protocollo n. 2654 del 10 febbraio 2025. La stessa si esprimerà nei modi e nei termini previsti dal Regolamento.

**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 629 DEL 21 NOVEMBRE 2024 AVENTE AD
OGGETTO: D.G.R. N. 312 DEL 31/05/2023. ESITI CONSULTAZIONE PUBBLICA AI SENSI
DELL'ART. 5, COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 175/16 (TUSP) - DETERMINAZIONI.
REG. GEN. 745/II**

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno relativo a: "Delibera di Giunta regionale n. 629 del 21 novembre 2024 avente ad oggetto: D.G.R. n. 312 del 31/05/2023. Esiti consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto legislativo 175/16 (TUSP) - Determinazioni. Reg. Gen. 745/II".

Comunico che la VII Commissione consiliare permanente, in data 20 gennaio 2025 ha esaminato il provvedimento ed ha ritenuto di licenziarlo favorevolmente all'Aula.

Comunico, altresì, che la I Commissione consiliare permanente, in data 13 marzo 2025, ha espresso parere favorevole a maggioranza dei presenti. Il parere è stato reso in riferimento all'articolo 26, comma 4, lettera h) del vigente Statuto regionale.

Faccio presente che tale deliberazione risulta trasmessa al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 19 agosto n. 275 e dall'articolo 26, comma 4, lettera h) dello Statuto vigente.

Con l'approvazione della deliberazione agli atti, il Consiglio prende atto della relazione illustrativa aggiornata delle ragioni a della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture, dei servizi e del sistema nella grande adduzione primaria, d'intesa regionale, di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 433 del 3 agosto 2022, nonché lo schema di Statuto della istituenda società "Grandi Reti Idriche Campane SpA" allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 629 del 2024.

Istituisce la Società per Azioni denominata "Grandi Reti Idriche Campane SpA", società a partecipazione mista pubblico-privata ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, quale gestore in regime di concessione delle infrastrutture e dei servizi dei sistemi delle grandi adduzioni primarie d'interesse regionale, istituite con Delibera di Giunta regionale della Campania n. 433 del 3 agosto 2022 ed oggetto della successiva Delibera di Giunta regionale della Campania n. 592 del 16 novembre 2022 n. 663 del 7 dicembre 2022 n. 312 del 31 maggio 2023.

Concedo la parola al Presidente della I Commissione Consiliare Permanente Giuseppe Sommesse sulla delibera amministrativa delle grandi adduzioni.

SOMMESE (Azione – Per – PRI). Grazie Presidente, semplicemente per ribadire il parere favorevole che c'è stato in Commissione e, quindi, aveva dato il via libera a procedere unanimemente, a maggioranza, credo, con il voto contrario del M5S.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie Presidente Sommesse. La parola anche al Presidente della VII Commissione che non vedo in Aula.

Sono soltanto pareri. Gli atti sono qui a disposizione dei Consiglieri.

La parola al consigliere Saiello.

SAIELLO (M5S). Grazie Presidente. Intervengo per dichiarare il voto contrario del M5S Riguardo a questo provvedimento che tratta della gestione di un bene primario che è quello dell'acqua. Sappiamo tutti che nel 2011 c'è stato un Referendum che ha dato un'indicazione chiara alle istituzioni, di gestione pubblica di questo bene primario, per noi è una battaglia che portiamo avanti da dieci anni, ci rendiamo conto delle difficoltà che la Regione Campania si trova ad affrontare, anche da un punto di vista organizzativo, registriamo, positivamente che si è fatto un passo avanti in questa gestione, perché si passa da una gestione affidata integralmente al privato ad una gestione a carattere misto, che vede il 51 per cento alla Regione, quindi pubblico e il 49 per cento privato.

Si deve fare sicuramente di più, per questo voteremo contro.

Altre Regioni, penso alla Puglia, hanno scelto di ribadire questo concetto, quindi, di affidare la gestione al pubblico prevedendo l'80 per cento alla Regione in house e il 20 per cento ai Comuni, quindi, l'auspicio è che nei prossimi mesi, nei prossimi anni, si possa lavorare per arrivare alla gestione che riteniamo quella più rispondente all'indicazione del popolo, tramite il Referendum del 2011. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Vi sono altri interventi? Non c'è nessuno iscritto a parlare. Passiamo alla votazione colleghi?

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del M5S e del Centrodestra, della consigliera Muscarà e l'astensione della consigliera Ciarambino.

Il Consiglio regionale approva la deliberazione d'istituzione della Società per Azioni denominata Grandi Reti Idriche Campane SpA, allegata alla delibera di Giunta regionale n. 629/2024.

Tale deliberazione sarà inviata alla Giunta regionale per quanto di competenza, nonché per la successiva trasmissione ai sensi di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 175/2016, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e alla Corte dei Conti per il seguito di rispettiva competenza.

MOZIONE “ESTENSIONE PERIODO CONGEDO DI PATERNITÀ OBBLIGATORIO” A FIRMA DELLA CONSIGLIERA CARMELA FIOLA. REG. GEN. 280/4

PRESIDENTE (Oliviero). Passiamo al punto n. 4 dell'ordine del giorno relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto: “Estensione periodo congedo di paternità obbligatorio”, a firma della consigliera Carmela Fiola, Reg. Gen. 280/4.

Concedo la parola alla consigliera Fiola. Prego.

FIOLA (PD). Grazie Presidente, innanzitutto, vista la giornata odierna e la tematica della mozione, voglio innanzitutto rivolgere un augurio a tutti i papà presenti in sala, proprio perché questa mozione che ho depositato da tanti mesi cade proprio in un giorno particolare, dove si festeggia una figura fondamentale sia per la famiglia che per la crescita dei figli, un augurio fondamentale, in particolare, lo vorrei rivolgere anche a tutti quei papà che sono costretti e che nel loro quotidiano svolgono anche il ruolo di mamma e anche a tutte quelle mamme che svolgono anche il ruolo di papà. Da un osservatorio particolare e dai banchi delle istituzioni voglio fare un appello a questi genitori di mantenere sempre il focus sui bambini, perché sono sempre loro ai quali, poi, dobbiamo pensare quando sviluppiamo e quando mettiamo in campo le competenze genitoriali per tutto il supporto che dobbiamo dare ai nostri figli durante tutto il percorso della vita.

Questa mozione è proprio l'esempio di quello che ho detto finora e chiede l'estensione del congedo parentale oltre dieci giorni previsti già in questo momento.

Lo chiedo perché, ormai, bisogna fare un passo avanti rispetto al pensiero anacronistico che la mamma solo può avere un ruolo fondamentale nei primi giorni di vita del bambino. Si è visto, statisticamente, ma è messo in campo anche dagli altri Paesi Europei che la figura del padre è fondamentale sia per la crescita del bambino sia per dare la possibilità, anche alle donne mamme che scelgono di essere mamme, di avere una vita normale e di non rinunciare, in particolare, a quella che è la loro vita professionale e lavorativa.

Si è visto che il 75 per cento dei lavoratori, che poi abbandona il proprio lavoro, per la maggior parte delle volte è riservato alle donne, quindi, con questa mozione chiedo di uniformarci a quelli che sono gli standard degli altri Paesi dove il padre può prendere fino ad un anno di congedo parentale insieme alla mamma, proprio per dare un contributo a quella che è la crescita dei bambini che hanno bisogno di una bigenitorialità non nelle chiacchiere ma nei fatti, quindi, con questa mozione si chiede alla Giunta di mettere in campo e di farsi promotori in tutte le sedi nazionali, a partire dalla Conferenza Stato Regioni, nonché coinvolgendo le rappresentanze parlamentari della tempestività dell'adozione e del Governo che aveva il potere, entro maggio scorso, ma non lo ha fatto, di poter adempiere a questa norma, quindi, di poter adempiere, da parte del Governo, a norme attuative della Legge delega del 7 aprile 2022 n. 32 in materia di congedo di paternità obbligatorio, al fine di estendere il periodo in linea con gli altri Paesi più avanzati e soprattutto in linea con l'esigenza sociale di riequilibrare il lavoro di cura di un'effettiva condivisione delle responsabilità di cura genitoriale tra uomini e donne. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Non ci sono interventi. Passo alla votazione della mozione della collega Fiola. Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

MOZIONE "IPOTESI DI SOPPRESSIONE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI AVELLINO" A FIRMA DEL CONSIGLIERE MAURIZIO PETRACCA. REG. GEN. 321/4

PRESIDENTE (Oliviero). Punto 5 dell'ordine del giorno relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto: "Ipotesi soppressione della Corte di Giustizia Tributaria di Avellino", a firma del consigliere Maurizio Petracca, Reg. Gen. 321/4.

Concedo la parola al consigliere Petracca. Prego, Consigliere.

PETRACCA (PD). Grazie, Presidente.

È noto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze intende tagliare 64 delle 103 Corti di Giustizia Tributaria presenti sul territorio italiano, con un'ipotesi di accorpamento del 62 per cento dei Tribunali abilitati ad occuparsi di ricorsi tributari di primo grado, e tra questi vi è anche la Corte di giustizia tributaria di Avellino. Avellino ha già subito tagli importanti per quanto riguarda i servizi sul territorio, c'è stata una vera e propria depauperazione dei servizi territoriali con la soppressione del Tribunale di Ariano Irpino su tutti.

Per questo motivo insieme a me hanno firmato questa mozione i colleghi irpini Vincenzo Alaia, Vincenzo Ciampi e Livio Petitto, con la quale chiediamo di impegnare la Giunta regionale a far voti presso il Governo nazionale affinché questa ipotesi di soppressione venga accantonata per venire incontro alle esigenze di un territorio delle aree interne della Campania, già fortemente e negativamente condizionato dal depauperamento dei servizi.

Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Non ci sono altri interventi? Nessuno vuole intervenire? Passiamo alla votazione. Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

MOZIONE “INIZIATIVE DI SOSTEGNO ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DI UN FONDO A FAVORE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE INTERESSATE DA ATTI VANDALICI E FURTI” A FIRMA DEI CONSIGLIERI CARMINE MOCERINO, LUCA CASCONI, GIOVANNI ZANNINI. REG. GEN. 305/4

PRESIDENTE (Oliviero). Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto: “Iniziative di sostegno attraverso l'istituzione di un fondo a favore delle istituzioni scolastiche interessate da atti vandalici e furti”, a firma dei consiglieri Carmine Mocerino, Luca Cascone, Giovanni Zannini.

Passo la parola al consigliere Mocerino.

MOCERINO (De Luca Presidente). Grazie Presidente, sarò rapidissimo.

Il tema che si pone nella mozione ritengo sia assolutamente rilevante perché riguarda gli episodi che frequentemente toccano gli istituti scolastici che sono oggetto di atti vandalici e soprattutto di furti riguardo alle attrezzature e alle strumentazioni presenti nei laboratori didattici. Con il crescere di questo tipo di episodi, riteniamo che questa mozione sia assolutamente attuale, così come l'impegno che si richiede alla Giunta di istituire un fondo apposito per sostenere gli istituti scolastici nell'acquistare nuovamente le attrezzature e le strumentazioni sottratte, nonché per intervenire nei lavori che bisogna necessariamente compiere per ripristinare gli ambienti didattici vandalizzati o danneggiati.

Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). È aperta la discussione. Qualcuno vuole intervenire sulla mozione Mocerino? Non vedo interventi. Passiamo alla votazione.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

MOZIONE “RECLUTAMENTO DEI DIRIGENTI DELLE PROFESSIONI SANITARIE TRAMITE IL COORDINAMENTO DELL’UTILIZZAZIONE DELLE GRADUATORIE ATTIVE ESITATE DA CONCORSI PUBBLICI GIÀ ESPLETATI NEGLI ENTI DEL SSR” A FIRMA DELLA CONSIGLIERA VALERIA CIARAMBINO. REG. GEN. 317/4

PRESIDENTE (Oliviero). Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto: “Reclutamento dei dirigenti delle professioni sanitarie tramite il coordinamento dell’utilizzazione delle graduatorie attive esitate da concorsi pubblici già espletati negli Enti del SSR”, Reg. Gen. 317/4 a firma dei consiglieri Ciarambino, Volpe e Picarone. Prego, Ciarambino.

CIARAMBINO (Misto). Grazie, Presidente. Da quando sono nelle istituzioni regionali, ho scelto di dedicare gran parte del mio lavoro al tema del diritto alla salute e tante battaglie ho combattuto per provare a migliorare l'assistenza sanitaria nella nostra terra.

In quest'ambito c'è un risultato di cui vado fiera, atteso da decenni e da centinaia di professionisti straordinari, che è l'attuazione della Legge nazionale 251/2000 recante la Disciplina delle professioni sanitarie, infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, nonché la professione ostetrica, che ha sancito una volta per tutte l'autonomia di queste professioni, stabilendo l'istituzione della relativa dirigenza.

Questa norma è stata recepita in Campania nel 2001, ventiquattro anni fa. Inespugnabilmente è rimasta inattuata per quasi un ventennio, ragion per cui nel 2021 ho presentato una mozione per dare finalmente attuazione a questa legge, mozione approvata all'unanimità ad ottobre 2021, a cui sono poi susseguiti una serie di atti positivi da parte della Regione Campania e della Giunta regionale, che hanno finalmente dato impulso affinché nelle varie ASL e Aziende ospedaliere della nostra terra si istituisse questa figura, peraltro prevista dalle linee guida per la redazione dei Piani del Fabbisogno.

Oggi, a distanza di quasi quattro anni dall'approvazione, questo è lo stato di attuazione nei 18 enti del Servizio Sanitario regionale: ben dieci aziende sono ancora totalmente sprovviste dei Dirigenti delle professioni sanitarie e dei relativi servizi, in tre di esse addirittura – ASL Napoli 2, Federico II e ASL Avellino – negli ultimi Piani del Fabbisogno non si era ricompresa questa figura. Ho presentato un'interrogazione e delle sollecitazioni alla Direzione generale competente, che è intervenuta chiedendo di aggiornare i Piani del Fabbisogno. Ora, devo dire che anche il presidente De Luca in più occasioni pubblicamente si è speso dichiarando la necessità delle istituzioni di questo servizio.

Veniamo alla mozione odierna. Con quest'ultima, pressappoco sul finire di questa Consiliatura e dopo ben 4 anni di impegno sul tema, desidero dare piena attuazione e compiutezza al percorso fatto fin qui, affinché il modello organizzativo di tutte le nostre ASL e Aziende Ospedaliere possa essere realmente moderno ed efficiente. Devo dire che questa mozione è pienamente coerente con un percorso che ho portato avanti, dando impulso allo scorrimento delle graduatorie e approvando, unitamente al collega Picarone, la proroga di ulteriori dodici mesi di tutte le graduatorie con un emendamento alla Legge 13/2024.

Per rafforzare questo impegno abbiamo inserito anche nella risoluzione di approvazione della Nadeff un preciso inciso con riguardo alla necessità di completare questo reclutamento e scorrere le graduatorie. Per questa ragione noi oggi chiediamo, in coerenza con tutto il percorso fatto qui oggi, alla Regione di mutuare quella che considero un'esperienza virtuosa dello scorrimento unico regionale già sperimentato per gli OSS, in cui appunto si è fatta una ricognizione complessiva del fabbisogno regionale per queste figure, e si sono scorse massivamente le graduatorie disponibili.

Parimenti per la dirigenza delle professioni infermieristiche, sanitarie e ostetriche, chiedo con questa mozione che si evidenzi qual è il fabbisogno complessivo di tutte le ASL e Aziende Ospedaliere regionali e scorrere le graduatorie attive, in maniera da dotare tutti gli enti del nostro servizio sanitario regionale con tempestività ed economicità di queste figure.

Ci tengo in conclusione ad evidenziare una cosa. Questa mia battaglia è una battaglia che mira certamente a valorizzare la dignità professionale e la funzione di professionisti che soprattutto negli ultimi decenni, non negli ultimi anni, hanno raggiunto alti livelli di formazione universitaria e post-universitaria, ma che continuano in taluni contesti a essere considerati alla stregua di assistenti o sottoposti dei medici. È inoltre una battaglia che mira anzitutto a qualificare e ad umanizzare ancor di più l'offerta assistenziale attraverso una migliore organizzazione, realizzata valorizzando adeguatamente tutte le competenze.

Concludo dicendo che questa mozione ha suscitato grandissimo interesse da parte di tanti ordini coinvolti, infermieri, ostetriche, tecnici delle professioni sanitarie e fisioterapisti, e c'è grandissima attesa.

Con piacere ho rilevato anche grande interesse da parte di altri colleghi Consiglieri, al punto che due di loro, il consigliere Volpe e il consigliere Picarone, mi hanno chiesto di poterla sottoscrivere e ho accettato di buon grado.

Per questo, mi auguro che oggi possiamo scrivere una pagina di buona politica e che questa mozione possa venire approvata all'unanimità.

Infine, siccome questa mozione l'ho depositata già alcuni mesi fa, e faccio riferimento, nell'impegno finale, allo scorrimento di quattro graduatorie attive, perché quelle erano attive al momento del deposito, ma c'è un concorso al Moscati in corso di espletamento e di conclusione. Vorrei chiedere di modificare l'impegno finale, così come segue: per ottenere, attraverso l'utilizzazione delle graduatorie attive, esitate da concorsi espletati e così via.

Togliere, quindi, il riferimento al numero di quattro, perché probabilmente tra qualche giorno saranno di più e sarebbe un peccato escludere dal novero graduatorie in corso di approvazione. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). È aperta la discussione. Ci sono interventi sulla mozione della collega Ciarambino? Non vedo iscritti a parlare.

Passo alla votazione.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE “STRATEGIA REGIONALE PER AUMENTARE LE ADESIONI ALLE VACCINAZIONI ANTI-HPV E COSTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO REGIONALE SULLA PREVENZIONE DEI TUMORI CORRELATI AL PAPILLOMAVIRUS” A FIRMA DEL CONSIGLIERE TOMMASO PELLEGRINO. REG. GEN. 289/4

Passiamo al punto n. 8 dell'ordine del giorno, relativo a: Mozione “Strategia regionale per aumentare le adesioni alle vaccinazioni anti-HPV e costituzione di un tavolo tecnico regionale sulla prevenzione dei tumori correlati al Papillomavirus”. A firma del consigliere Tommaso Pellegrino. Reg. Gen. 289/4.

PELLEGRINO (Italia Viva). Grazie Presidente. Il Papillomavirus è sicuramente tra le infezioni trasmesse sessualmente che si stima è responsabile di un gran numero di patologie tumorali, a

cominciare dal tumore della cervice uterina. Si pensa che il 97 per cento dei tumori della cervice uterina sono legati alla positività dell'HPV.

Ci sono anche altre patologie tumorali che sono interessate dalla correlazione con la presenza del Papillomavirus.

In Europa, si stima, ci sono circa 67 mila donne che ogni anno ricevono una diagnosi di cancro della cervice uterina, correlate anche presenza di HPV. Basta pensare che annualmente ci sono circa 25 mila decessi a causa del Papillomavirus, a tumori correlati al Papillomavirus. Il dato non è diverso in Italia e a tal proposito l'Organizzazione Mondiale della Sanità, già dal 2018, ha individuato, uno degli obiettivi prioritari è quello dell'eliminazione del cancro della cervice uterina che rientra tra gli obiettivi strategici da raggiungere attraverso le campagne di vaccinazione.

Sappiamo, abbiamo la possibilità di fare una campagna di vaccinazione per l'HPV, il virus del Papillomavirus che andrebbe sicuramente e certamente a ridurre considerevolmente il numero dei tumori della cervice uterina, e non solo.

Dobbiamo dire che la Regione Campania, rispetto al tema legato alle vaccinazioni, abbiamo un dato non proprio incoraggiante, basta pensare che per i nati nel 2010, parliamo di ragazzini di 14 anni, c'è stata una vaccinazione pari al 23,96 per cento della popolazione giovanile, ben distante dall'obiettivo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità e anche il Piano oncologico nazionale, quindi, anche recepito dall'Italia, del 95 per cento che è l'obiettivo che dobbiamo raggiungere per rientrare in quel target che ci vedrà, nel 2030, arrivare all'eliminazione del cancro della cervice uterina.

È un dato che non possiamo, in considerazione anche dell'importante lavoro che stiamo facendo sulle campagne vaccinali, importanti lavori che stiamo facendo in diversi settori della sanità con il Presidente De Luca, non possiamo permetterci, oggi, di vederci in fondo alle classifiche per quanto riguarda la campagna di vaccinazione sull'HPV. È chiaro che c'è bisogno di una strategia, una strategia che dobbiamo mettere in campo, una strategia che probabilmente deve cominciare anche coinvolgendo le scuole, deve coinvolgere le associazioni, deve coinvolgere i pediatri di base. Dobbiamo fare una strategia che possa far implementare assolutamente questo dato, perché l'obiettivo è che anche la Campania possa essere in linea con quelli che sono i dati nazionali o, quantomeno, per il raggiungimento di quell'obiettivo del 95 per cento della popolazione che deve avere la vaccinazione per eliminare tutte quelle patologie tumorali legate o quantomeno per abbassare considerevolmente la percentuale di patologie tumorali legate all'HPV. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). La parola a Fiola Carmela, prego.

FIOLA (PD). Grazie Presidente. Solo per sostenere la mozione del collega Pellegrino. Ci siamo trovati tante volte, io e Tommaso, a parlarne dell'argomento, anche perché la Regione Campania è stata una delle prime Regioni ad estendere la vaccinazione anche attraverso il pediatra e ad abbassare anche l'età di somministrazione della vaccinazione a nove anni.

Accolgo con favore. Già dalla scorsa Consiliatura, prima del Covid, avevamo delle statistiche che ci portavano ai primi posti in Italia per la somministrazione di questo vaccino, anche grazie alle campagne di comunicazione che aveva messo in campo la Regione. Aggiungerei che le campagne vanno fatte ai genitori, perché molte volte, anche quando andiamo nelle scuole, la stiamo facendo a dei ragazzini.

Non so se c'è qualche parte dove potremmo aggiungere che le campagne dovremmo iniziare a farle ai genitori, per renderli consapevoli dell'importanza di questa vaccinazione che in altri Stati ha portato praticamente a zero la morte delle donne per il tumore alla cervice. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Pisacane.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Grazie Presidente. Mi aggiungo al voto favorevole a questa mozione.

Vorrei precisare che tra le azioni di buon governo che questa Giunta ha messo in atto contro il Papilloma, c'è il fatto che la gratuità sia estesa a quelli che sono coloro che hanno ricevuto diagnosi di malattia dovuta a Papilloma, poi, queste stesse persone rientrano nella gratuità, quindi, nella corte alla quale è dispensato gratuitamente il vaccino.

È notizia di questi giorni che in letteratura è venuto fuori che anche nei casi di follow up, quindi, dove non ci sono riscontri alla Tac di pazienti che hanno metastasi da Papilloma, il vaccino va a contrastare l'abbattimento totale dell'HPV DNA. In Aula ci sono dei colleghi, sanno a cosa mi riferisco. Stiamo attenti bene a consigliare anche a dei pazienti che guariscono e che sono anche negativi a quelli che sono i follow up alle Tac, sempre di vaccinarsi. Abbattere definitivamente il dosaggio dell'HPV DNA significa eliminare e arrivare all'eradicazione totale di questo tumore che è una battaglia che dobbiamo condurre tutti insieme perché sappiamo che dal tumore HPV correlato si guarisce e si può guarire grazie ad una vaccinazione importante come quella che stiamo provando a fare.

PRESIDENTE (Oliviero). Fiola, prego.

FIOLA (PD). Chiedo al collega se posso firmare la mozione e aggiungere, a quello che ha detto il collega Pisacane, che ad oggi è gratuita fino a 26 anni d'età, oltre alle donne che sono già risultate positive a questo vaccino.

PRESIDENTE (Oliviero). Pellegrino, prego.

PELLEGRINO (Italia Viva). Volevo ringraziare la collega Fiola e il collega Pisacane per aver fatto una serie di precisazioni. Le ho esplicitate nella mozione perché effettivamente sono dei dati anche tecnici, ma importanti soprattutto per far capire il lavoro che la Regione Campania ha fatto in questi anni. Il paradosso è quello, di fronte ad un impegno importante da un punto di vista anche di indirizzo politico che il Presidente De Luca e la Giunta ha dato in questi anni, quindi, riguardanti sia l'età, ma anche di contrasto alle pazienti alle quali è stata già fatta diagnosi. Siamo probabilmente stati una delle Regioni virtuose e modello anche per quanto riguarda la strategia che abbiamo messo in campo. Oggi però c'è bisogno di quel miglio importante che deve essere una campagna di comunicazione per far sì che la Campania aumenti necessariamente il numero delle pazienti alle quali viene fatta la vaccinazione. Di fronte a un lavoro straordinario che abbiamo fatto in questi anni, questi numeri sono decisamente in contrasto con il lavoro virtuoso che è stato messo in campo.

Ecco perché è importante un'azione incisiva. Io mi rivolgo al Presidente De Luca che su questi temi so benissimo, conosco bene la sua sensibilità, però colgo anche l'occasione per chiedere al Presidente Oliviero di fare una sollecitazione alla nostra Direzione generale sulla Salute quantomeno di leggere le mozioni che vengono approvate da questo Consiglio regionale.

Lo dico anche con un po' di polemica, molto francamente, perché ritengo non sia possibile che siamo qui a discutere di argomenti importanti, quindi non a perdere tempo, ad approvare delle mozioni, a confrontarci sul tema, a studiarci le mozioni perché non vengano calate dall'alto e chiedo almeno che possano essere lette. Ritengo infatti che l'approvazione di una mozione

costituisca un indirizzo politico che noi diamo e dal momento che l'unico interlocutore è il Presidente De Luca, il quale fortunatamente devo dire che ha grande sensibilità su questi temi, ma ovviamente anche la struttura tecnica deve essere un po' più attenta su questi argomenti. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

MOZIONE “MISURE PER IL CONTRASTO DELLE AGGRESSIONI AL PERSONALE MEDICO, SANITARIO E SOCIO-SANITARIO” A FIRMA DEI CONSIGLIERI COSIMO AMENTE, ALFONSO PISCITELLI, NUNZIO CARPENTIERI, RAFFAELE MARIA PISACANE. REG. GEN. 302/4

PRESIDENTE (Oliviero). Passiamo al punto 9 dell'Ordine del giorno relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto: “Misure per il contrasto delle aggressioni al personale medico, sanitario e socio-sanitario” a firma dei consiglieri Cosimo Amente, Alfonso Piscitelli, Nunzio Carpentieri, Raffaele Maria Pisacane. Concedo la parola al consigliere Amente, prego.

AMENTE (Fratelli d'Italia). Grazie, Presidente. Premesso che continuano a verificarsi numerosi fenomeni intimidatori ed episodi di violenza nei confronti dei professionisti medici, sanitari e sociosanitari, non ultima l'ennesima aggressione avvenuta a Melito di Napoli nella sede della Guardia Medica, dove due medici sono stati aggrediti da cinque persone. Ritenuto che è quanto mai urgente e necessario garantire la sicurezza di coloro che si dedicano alla tutela della salute dei cittadini nel luogo di lavoro, impegna la Giunta:

- ad attuare misure atte al potenziamento dei sistemi di videosorveglianza di allarme e bodycam per gli operatori impiegati sulle ambulanze.
- ad istituire un tavolo tecnico per valutare e programmare la creazione di posti fissi di Polizia presso le strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate con un servizio di emergenza-urgenza.
- a formulare specifici indirizzi alle strutture sanitarie in modo che gli operatori non si trovino mai soli in presenza di utenza o pazienti potenzialmente aggressivi.
- ad incrementare l'offerta formativa per tutti gli operatori sanitari della Regione, orientata alla migliore conoscenza del fenomeno delle aggressioni, con particolare attenzione agli aspetti di prevenzione, anche tramite una maggiore attenzione agli aspetti comunicativi e comportamentali.
- ad attivare corsi riservati ai responsabili del servizio di prevenzione e protezione, prevedere la messa a disposizione degli operatori in servizio al pronto soccorso e presso le guardie mediche di un numero telefonico diretto con le Forze dell'ordine, riducendo in tal modo i tempi di risposta e di intervento.
- a promuovere una campagna di sensibilizzazione per rendere consapevoli i cittadini della gravità che rivestono gli atti di violenza nei confronti del personale sanitario e promuovere

un sentimento positivo nei confronti dei professionisti quotidianamente impegnati a far funzionare al meglio un servizio fondamentale per la comunità.

PRESIDENTE (Oliviero). La parola a Ciampi.

CIAMPI (M5S). Grazie, Presidente. A nome del Movimento 5 Stelle esprimo voto favorevole alla mozione presentata, di cui condividiamo pienamente gli intenti.

Tuttavia segnalo che, in occasione della scorsa Stabilità in merito alla stessa problematica, il Movimento 5 Stelle ha avanzato una proposta concreta, con un emendamento volto a destinare 5 milioni di euro per potenziare la sicurezza nei pronti soccorsi. La nostra proposta, che prevedeva il finanziamento dell'installazione di dispositivi elettronici di sorveglianza e videosorveglianza e il rafforzamento della vigilanza nei presidi ospedalieri della nostra Regione, è stata purtroppo respinta.

Siamo favorevoli alla mozione, ma riteniamo che gli impegni non supportati da adeguati stanziamenti di risorse rischiano di non tradursi in azioni concrete. La sicurezza del personale sanitario è una priorità assoluta e non può essere affidata alla sola buona volontà o a impegni che troppo spesso rimangono lettera morta. La sicurezza non può più essere una vuota promessa. È urgente adottare misure di spese effettive che tutelino davvero il nostro personale sanitario. Auspichiamo quindi che l'impegno della mozione venga tradotto in atti concreti per dare una risposta reale ad un fenomeno intollerabile, che continua a dilagare nelle nostre strutture ospedaliere.

Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Abbate Luigi.

ABBATE (PSI – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani). Il 12 marzo è stata la Giornata nazionale contro la violenza sugli operatori sanitari. È stato fatto un incontro a Foggia con il Presidente nazionale della FNOMCeO, Anelli, e anche a Benevento, dove si è discusso di questa tematica che sta divenendo un'urgenza non più rimandabile.

All'incontro all'Ordine dei Medici di Benevento erano presenti il Prefetto di Benevento, il Questore di Benevento, il Comandante dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, nonché la Croce Rossa, eccetera. Le considerazioni erano uguali per tutti quanti, anche quelle che sono state enunciate oggi, mancano soltanto le celle per i facinorosi da mettere vicino ai pronti soccorsi, come esistono nei campi da calcio della Gran Bretagna.

Il problema è che è vero, noi parliamo di violenza contro gli operatori sanitari, però non abbiamo mai considerato il perché si generi questa violenza, perché questa rabbia da parte dei cittadini nei confronti degli operatori sanitari. È una rabbia che nasce dalla carenza di alcune prestazioni che lo Stato non eroga più, oppure dalla grossa crisi economica che stanno vivendo le famiglie italiane, una crisi legata soprattutto alle famiglie monoreddito.

All'incontro abbiamo invitato anche una persona che è stata arrestata per due giorni perché aveva alzato le mani su un operatore sanitario, il quale ha raccontato la sua storia. Ha detto: "Salve, sono Pasquale – un nome detto così – sono disoccupato, ho tre figli e i miei stanno male. Il mio medico mi ha chiesto delle prescrizioni, mio figlio sta male, la prescrizione per una radiografia al torace mi viene fra trenta giorni quando c'è un'urgenza, non ho la possibilità di muovermi per andare da altre parti. Oggi, vedendo il mio figlio che sta in queste condizioni, c'è una rabbia legata più che altro all'ansia che ho come genitore piuttosto che contro l'operatore sanitario".

Credo dunque che questa mozione debba essere un attimo aggiornata, o quantomeno ci devono essere delle aggiunte. Vorrei ricordare che negli ultimi anni la sanità ha perso 37 miliardi, 10.000 posti in meno e 70 strutture ospedaliere sono state chiuse. Che cosa bisogna fare, allora? Chiudo, Presidente. Manca la responsabilità da parte dei Direttori generali a creare un punto d'incontro tra i pronto soccorsi e i pazienti, manca la comunicazione, manca l'empatia. Dal momento che si spendono soldi per tante altre cose, credo che ci sia una certa superficialità da parte dei Direttori generali ad affrontare questa questione.

Il *boarding* – qualche collega qui sa cosa significa, ovvero il tempo di attesa in pronto soccorso prima di essere ricoverato – è un periodo che arriva fino a due, tre giorni. Avere una figura che rassicuri i familiari del paziente dell'andamento delle terapie e della situazione, diventa importante. Quindi aggiungerei a questa mozione, se i colleghi sono d'accordo, uno sforzo da parte dei Direttori generali ad affrontare la tematica della comunicazione.

Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). C'è una richiesta di Abbate, Amente, di emendare con una piccola osservazione la tua mozione. Se hai seguito, puoi dare l'assenso? È la tua mozione. Amente?

AMENTE (Fratelli d'Italia). Va bene, va bene.

PRESIDENTE (Oliviero). Va bene. Allora poniamo in votazione la mozione Amente così come sollecitata dalla modificazione del collega Abbate.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

**MOZIONE “ELIMINAZIONE DURATA E VINCOLO TEMPORALE DEI PROGETTI
TERAPEUTICI RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI)” A FIRMA DEL CONSIGLIERE
GENNARO OLIVIERO. REG. GEN. 324/4**

PRESIDENTE (Oliviero). Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno: Mozione “Eliminazione durata e vincolo temporale dei Progetti Terapeutici Riabilitativi individualizzati (PTRI)” a firma del consigliere Gennaro Oliviero. Reg. Gen. 324/4.

Ho chiesto alla collega Ragia di poterla illustrare. Prego collega Raia.

RAIA (PD). Grazie Presidente. Si tratta dell'eliminazione della durata e del vincolo temporale dei progetti terapeutici riabilitativi individualizzati cosiddetti PTRI.

Premesso che:

i progetti PTRI sostenuti da budget di salute sono una modalità di erogazione flessibile al termine di prestazioni sociosanitarie e individuali rivolti a cittadini in condizioni di non autosufficienza per effetto di malattie cronico degenerative e/o di gravi disabilità sociali;

evitare l'instaurarsi di sistemi tendenti a perpetuare le condizioni di marginalità e di esclusione di persone con gravi patologie richiede l'attivazione di percorsi cognitivi e di apprendimento di nuova e diversa socialità di affettività larga e condivisa, di processi continui di formazione, di costanti tentativi di raccordo e collegamento tra casa e ambiente circostante;

i PTRI rappresentano un modello di politica sociosanitaria che modificando profondamente i rapporti tra istituzione e società, riconoscono e garantiscono maggiore protagonismo alla persona, aiutandola a divenire più autonoma attraverso l'adozione di schemi tendenti alla coesione sociale, all'umanizzazione dei processi e a significativi ambiti di bene comune;

il budget di salute è gestito e monitorato in maniera integrata e concordata tra operatori sanitari sociali e del privato, insieme agli utenti e ai familiari, mediante le Unità di Valutazione Integrata (UVI), con l'obiettivo di costruire un modello di comunità accogliente e solidale, un approccio personalizzato rispondente al bisogno di salute della persona;

fondamentale è realizzare un progetto riabilitativo che si riveli appropriato ed efficace per il paziente, ciò che è in contrasto con i vincoli di durata del PTRI, che interrompono il percorso terapeutico riabilitativo, le attività obbligatorie e facoltative e le funzioni d'inserimento sociale, annullando, dunque, tutti i progressi effettuati nel periodo e nei processi di vita comunitaria.

Considerato che:

i PTRI, sostenuti da budget di salute, hanno una temporalità non superiore ai 36 mesi e che nel periodo l'UVI provvede al monitoraggio e alla valutazione del livello assistenziale con una periodicità semestrale.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale ad eliminare il vincolo di durata dei PTRI in considerazione della cronicità della malattia, delle esigenze riabilitative e delle caratteristiche del paziente, tenuto conto del monitoraggio effettuato e del parere dell'UVI che segue il percorso di riabilitazione con particolare riguardo ai progressi del paziente alla capacità di adattamento alle situazioni comunitarie e al compatibile inserimento socio lavorativo.

PRESIDENTE (Oliviero). Non ci sono interventi. Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE “POLITICHE A SOSTEGNO DELLA SALUTE MENTALE IN REGIONE CAMPANIA” A FIRMA DEI CONSIGLIERI VALERIA CIARAMBINO E TOMMASO PELLEGRINO. REG. GEN. 318/4

PRESIDENTE (Oliviero). Passiamo al punto n. 11 dell'ordine del giorno relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto: “Politiche a sostegno della salute mentale in Regione Campania” a firma dei consiglieri Valeria Ciarambino e Tommaso Pellegrino. Reg. Gen. 318/4. Concedo la parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Misto). Presidente, mi scusi, stavo discutendo degli assegni di cura con l'Assessore che è un tema cogente.

Posso sapere qual è il punto in cui siamo?

PRESIDENTE (Oliviero). È il punto 11.

CIARAMBINO (Misto). Presidente, questa è una mozione che nasce da un confronto con associazioni ed operatori, anche operatori sanitari, docenti universitari che si occupano del tema della salute mentale.

Il tema della salute mentale è diventata una priorità specie negli ultimi tempi, specie nel post Covid, specie, con riguardo, al mondo giovanile, per cui, abbiamo recepito, in questa mozione, tutte le istanze che ci provengono da questi professionisti, istanze che abbiamo ascoltato insieme al collega Pellegrino, si tratta anche di misure molto concrete, per esempio, completare il percorso di aggiornamento dei PDTA sugli esordi psicopatologici, strutturare un'offerta dei servizi di salute mentale perché ci possa essere un accesso libero in ogni momento della giornata, ancora a definire percorsi, questo è fondamentale, ce lo chiedono tante famiglie di bambini con disturbo dello spettro autistico, la transizione dai servizi per minori ai servizi per gli adulti; ancora servono misure di semplificazione prescrittiva per terapie innovative, c'è troppa burocrazia che cozza con la garanzia del diritto alla salute; ancora va fatta una formazione mirata anche per gli infermieri che sono figure salienti in questo ambito; vanno attivati percorsi di psiconcologia, vanno attivate iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della salute mentale.

Aggiungo che va anche maggiormente finanziato questo tema perché nell'ambito del sottofinanziamento della Sanità, che va avanti da un pezzo e rispetto al quale la Regione Campania è ulteriormente penalizzata, dobbiamo avere il coraggio di recepire quello che è un grido di aiuto che ci viene dalla nostra società, dai nostri cittadini e dai nostri giovani e investire di più in salute mentale la Regione Campania ha fatto sicuramente delle iniziative importanti, ma dobbiamo continuare su questa scia, perché, lo ripeto, c'è un bisogno a cui dobbiamo essere sempre più in grado di dare risposte. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). La parola al consigliere Pellegrino.

PELLEGRINO (Italia Viva). Grazie. Solo per ringraziare la collega Ciarambino per aver proposto questa mozione, perché mi fa piacere ribadire anche il percorso importante che abbiamo fatto anche qui in Consiglio regionale con i diversi professionisti, le diverse associazioni, un percorso che, oggi, diversi tavoli di discussione, perché effettivamente, il tema della salute mentale oggi rappresenta un tema di straordinaria importanza, ecco perché questa mozione va nella direzione proprio di chiedere un'attenzione anche da un punto di vista finanziario, economico, come bene ha evidenziato la collega Ciarambino, perché in questo modo andiamo ad intercettare un bisogno di salute che troppe volte è sottostimato, ma anche poco attenzionato, ecco perché questa mozione va esattamente nella direzione di andare ad implementare l'attenzione su questi temi e voglio esprimere un ringraziamento all'assessore Cinque per aver partecipato a tutti i tavoli di discussione legati un po' al tema della salute mentale, che oggi, tra l'altro, ci vede anche con il Presidente De Luca, impegnati anche sul tema della neuropsichiatria infantile che rappresenta una delle criticità vere di questa Regione, ma rispetto alla quale non siamo fermi, anzi, c'è un'attività particolarmente intensa e contiamo anche nelle prossime settimane, con l'impegno del Presidente De Luca e dell'assessore Cinque, di dare delle risposte particolarmente concrete su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Non ci sono altri interventi, pertanto, pongo in votazione il punto n. 11 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE “ALBO DEGLI AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO E TARIFFARIO NAZIONALE MINIMO” A FIRMA DEL CONSIGLIERE LUIGI CIRILLO. REG. GEN. 307/4

PRESIDENTE (Oliviero). Mozione “Albo degli amministratori di condominio e tariffario nazionale minimo” a firma del consigliere Luigi Cirillo. Reg. Gen. 307/4.

Prego consigliere Cirillo.

CIRILLO (Azione – Per – PRI). Grazie Presidente. Ringrazio l'Osservatorio Nazionale Condomini che mi ha preparato, con una relazione dettagliata, su una questione importante, perché, effettivamente, soprattutto la Provincia di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli, è piena di condomini e le vicende del rischio sismico ai Campi Flegrei devono porre l'attenzione il tema anche dello stato di conservazione dei luoghi e degli edifici, per lo più complessi condominiali.

Non esistono, però, registri ufficiali, non esistono albi. Da tempo ci sono le associazioni di categoria, basti ricordare: UNAI, UPI, UNAI, che fanno formazione, corsi di formazione, mentre la... amministratore, con i condomini sotto agli 8 condomini, la si può prendere anche dai condomini stessi, nonostante ci siano una serie di responsabilità penali, civili, in capo agli amministratori di condominio, la normativa attuale impone una serie di obblighi ed informazioni sulla classificazione sismica degli edifici, sullo stato di conservazione dell'immobile, sulla verifica della documentazione di agibilità. Insomma, una serie di incombenze che presuppongono una comprovata competenza e esperienza professionale.

L'auspicio è che ci si muova ad istituire una donazione agli amministratori di condominio e che si imponga anche un tariffario minimo nazionale, altrimenti, lascio tutto alla mercè del mercato, significa anche abbassare l'offerta e anche abbassare la qualità del lavoro di persone che dovrebbero essere tutte quante qualificate.

È ovvio che oggi questa qualificazione, questa qualificazione, questa formazione, quest'aggiornamento è rimesso alle associazioni di categoria che fanno un lavoro importante.

L'assenza, da questo punto di vista, di una regolamentazione chiara e l'intervento dello Stato centrale è una laguna importante e il Governo centrale, su questo, non ha dato risposta, nonostante i vari solleciti.

L'impegno che si chiede al Consiglio regionale, presso la Giunta regionale, è di sollecitare il Governo a fare quanto di incombenza si richiede, perché se con le normative nazionali si impongono più obblighi di informazione addosso agli amministratori di condominio, si facciano anche gli interventi che qualche volta tutelino la categoria attraverso l'istituzione di un albo e un tariffario minimo nazionale. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Venanzoni, prego.

VENANZONI (De Luca Presidente). Pur apprezzando l'ottimo lavoro del collega Cirillo, vorrei ricordare all'Aula che il tema della mozione discusso oggi fa parte di una proposta di legge che

qualche mese fa è stata presentata, a firma mia e anche del collega Picarone, per cui, è già oggetto di una discussione che stiamo approfondendo in Commissione. Peraltro, ancora prima credo ci sia stata un'iniziativa anche della collega Fiola, se non sbaglio, in una fase di sessione di Bilancio.

Volevo chiedere al collega Cirillo e all'Aula di riportare la discussione di questa mozione in Commissione e magari immaginare di provare ad integrarla alla proposta di legge che è già stata presentata e magari di fare tutti insieme un lavoro unico. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Fiola, prego.

FIOLA (PD). Grazie. Per unirmi alla proposta del collega Venanzoni perché, come ha detto lui, già da un emendamento poi approvato, per istituire un apposito registro degli amministratori dei condomini, è stato fatto un lavoro dalle direzioni e, ancora dopo, attraverso il lavoro per la presentazione della proposta di legge da parte del collega Venanzoni.

Dovremmo insistere, e qui chiedo anche un supporto da parte del Presidente della Commissione, sulle direzioni per trovare una giusta applicazione della Legge, sempre in linea con la Legge 122 nazionale, che già disciplina le norme e ne disciplina anche l'istituzione di un registro.

Direi – questo è un pensiero personale – di non inserire questo discorso nella tematica del bradisismo, dei condomini, di quello che potrà avvenire, dei controlli che si dovrebbero fare ai palazzi, altrimenti, creiamo un nuovo allarmismo rispetto alla mancanza di controlli sulle strutture che magari non c'è. Pregherei il collega Cirillo di affrontare con noi e portare avanti la discussione, così come stavamo facendo in I Commissione. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Cirillo, prego.

CIRILLO (Azione – Per – P.R.I.). Voglio rassicurare la collega, nessun allarmismo, il tema è che la norma nazionale ha imposto degli obblighi a carico degli amministratori di condominio per quanto riguarda promuovere interventi di adeguamento sismico, la verifica di agibilità, di manutenzione dell'immobile. È la norma che lo dice, ho solo trasferito questa roba.

Il tema è che nel momento in cui non c'è un albo e ovviamente ho appreso la notizia del consigliere Venanzoni che ha fatto la proposta di legge per promuovere il Registro regionale dell'amministratore di condominio, il problema è che è una norma che pone il tema, lo affrontiamo, potrebbe avere profili di incostituzionalità perché l'istituzione di un albo, a norma del nostro ordinamento, è di competenza nazionale.

Il Registro, al massimo, raccoglie quelli che sono i profili degli amministratori, il problema è che se non c'è un albo, non c'è un'iscrizione istituzionalizzata, come accade per gli avvocati. Se faccio il registro di avvocati e non ho l'albo, chi è l'avvocato? Mi sveglio e sono avvocato.

Purtroppo, oggi, un immobile che ha meno di otto condomini, i sette condomini possono scegliersi l'amministratore che cambia anno dopo anno, quindi, un registro non avrebbe senso perché la norma nazionale, per com'è posta, rende fluido il concetto di amministratore.

L'unico modo per istituzionalizzare la figura di amministratore di condominio – ahimè – è un intervento dello Stato che dice che c'è un albo, i requisiti sono questi, gli amministratori rispettano questi parametri, la formazione viene istituzionalizzata e non lasciata al privato. Si rischia di fare un pessimo lavoro.

Il tema del rischio sismico è importante perché avendo amministratori qualificati, si fa in modo che ci sia una vigilanza anche da parte di chi si occupa di amministrare quel condominio.

Il tema del tariffario nazionale non può essere affrontato in una legge nazionale, ma può essere solo un impegno che chiediamo alla Giunta regionale, perché è ovvio che una tariffa nazionale minima la deve stabilire, perché deve essere pari in Italia.

Se il tema è di affrontare il tema in Commissione, figuratevi, siamo colleghi di maggioranza, c'è tutta la volontà, su questi due temi precisi, l'istituzione dell'albo e tariffa minima nazionale, non ci può essere competenza regionale che tenga, dobbiamo portare l'argomento, sicuramente come impegno della Regione, presso il Governo centrale.

Oggi il Governo centrale, in questo momento, è inadempiente su un tema. Mettere più incombenze su un amministratore di condominio e non capire quali devono essere i parametri, è una responsabilità normativa che oggi è in capo al Legislatore nazionale, non è in capo al Consiglio regionale.

Poi, ci vogliamo imbarcare i problemi che non compete noi risolverli, come accade anche in altre circostanze? La Giunta regionale e questo Consiglio non si è mai sottratto a quest'incombenza. Purtroppo, parlare di albi nazionali in tema regionale rischiamo di fare un lavoro che ha dei profili di illegittimità.

Invito i colleghi a mantenere quest'impegno, poi, metterci a lavorare su un registro degli immobili, che è un tema diverso che si può fare, ma un registro degli amministratori potrebbe sembrare un artificio giuridico che probabilmente ci porrebbe più problemi e false aspettative che altro.

PRESIDENTE (Oliviero). La parola a Fiola.

FIOLA (PD). La norma nazionale detta, all'interno della norma, già quali sono i requisiti che devono possedere gli amministratori di condominio per entrare in quest'albo.

Da parte del Governo c'è solo la mancata istituzione dell'albo. Ovviamente, né il Governo, né la Regione può entrare nel merito dei controlli rispetto agli obblighi dell'amministratore di condominio, perché se la Legge impone degli altri oneri a carico degli amministratori di condominio, poi, nemmeno se ci fosse un registro regionale, la Regione può entrare nel merito. La Regione, intanto, ti dice che in questo albo c'è solamente chi ha i requisiti morali, ha, rispetto alla formazione, questi certificati, rispetto al buon andamento, non ha niente.

Sono questi i parametri in cui può insistere.

Su questi altri due oneri che il Governo ha messo in capo agli amministratori di condominio, non è certo la Regione che può controllare.

Nell'ordine del giorno chiedi solamente al Governo di istituire l'albo.

PRESIDENTE (Oliviero). Sommese, prego.

SOMMESE (Azione – Per – P.R.I.). Per certificare quello che è stato il lavoro portato avanti in Commissione sia dal collega Venanzoni e dalla collega Fiola, dove già abbiamo affrontato l'articolazione di questa questione che si è intrecciata in una questione di carattere non più politico, ma tecnico, dell'incastare le varie competenze nelle varie direzioni.

Siccome la questione, a quanto sembra, è ancora in itinere anche dal punto di vista politico, e va affrontata, secondo me, ponendo il tema in Commissione, mi rendo disponibile, come Presidente, a riportare una discussione – che altrimenti porteremo avanti in questa che non è la seduta specifica – in Commissione, articolare un indirizzo comune e avere anche la possibilità politicamente di essere anche più incisivi rispetto a ad una semplice mozione.

PRESIDENTE (Oliviero). Cirillo, tu sei il proponente, c'è questa richiesta di portare la discussione in Commissione. Che ne pensi? Così possiamo votare. Lo ritiri e chiedi di mandarlo in Commissione?

CIRILLO (Azione – PER – PRI). Il tema è che io non mi prendo la responsabilità di portare la questione dell'istituzione dell'Albo nazionale e di un tariffario nazionale in una Commissione regionale, perché significherebbe che non conosco l'articolo 117 della Costituzione. È ovvio che in Commissione una roba del genere io non la porto, perché dobbiamo essere credibili quando facciamo le iniziative politiche. Lo spirito del Presidente della Commissione Peppe Sommese è condiviso come tema politico, il tema è che questa mozione è molto circoscritta.

Apprezzo che la collega Fiola abbia ben compreso la circostanza secondo la quale io sto semplicemente chiedendo che il Governo nazionale istituisca l'Albo nazionale, ma purtroppo solo lo Stato può istituire un Albo nazionale e solo lo Stato può fare un tariffario nazionale. Il tema è politico se siamo d'accordo che questo ci sia, ma se non siamo d'accordo e un tema è politico, parlarne in Commissione non ha senso.

A quel punto, se non c'è convergenza, è come se fosse stata bocciata la cosa. Il tema è costituito dal fatto che la competenza non è regionale, non possiamo portare in Commissione regionale un tema che non è roba nostra.

PRESIDENTE (Oliviero). Collega Cirillo, da quello che ho sentito non si raccoglie questa mozione. Penso sia giusto che tu la ritiri e poi, con l'impegno di tutti, la si ripresenta la prossima volta. Cirillo? Venanzoni.

VENANZONI (De Luca Presidente). Corriamo il rischio di entrare in un tecnicismo che non fa bene all'Aula ed appesantiremmo il suo lavoro. A mio avviso dovremmo andare un po' più spediti. Intanto credo che sia stato fatto invece un lavoro coerente in Commissione. L'ispirazione e la motivazione della legge andava in una direzione precisa, cioè quella di creare innanzitutto un registro, quindi attenzione alle parole. L'Albo non ci sogneremmo mai di metterlo in piedi perché saremmo anche stupidi nel farlo, visto che l'Albo è una vicenda di carattere nazionale che può solo proporre il Governo e il Parlamento. Ci sono diverse iniziative di legge in Parlamento, ma purtroppo non vanno spedite in avanti.

L'iniziativa andava nella direzione di proporre un registro che andasse in una direzione di trasparenza e di competenze legate ad un elenco di cui si ha bisogno. Ormai tantissimi amministratori di condominio ci chiedono di conoscere quali sono i propri amministratori di condominio, ma in un segno di straordinaria trasparenza e non altro. Quindi è un registro, lo vorrei precisare, e non un Albo.

Onestamente dico al collega Cirillo che secondo me è una discussione che possiamo riportare nella sede della Commissione, integriamo le esigenze della mozione, le mettiamo insieme anche alla proposta di legge, sapendo che però abbiamo un problema che non siamo riusciti ancora a risolvere come nodo, che è quello di dare una direzione specifica di competenza. Nel valzer nel quale ci siamo un po' imbattuti, cioè Direzione Attività produttive piuttosto che Direzione Formazione e lavoro, non siamo ancora riusciti, e questo lo dico con grande onestà fuori dai denti. Credo sia una di quelle vicende da affrontare e lì chiediamo anche una collaborazione delle Direzioni di competenza, perché così ne usciremmo. È stato fatto comunque un ottimo lavoro, quindi a mio avviso vale la pena renderlo organico, metterci tutti insieme e definirlo.

PRESIDENTE (Oliviero). Cirillo. Poi basta.

CIRILLO (Azione – PER – PRI). Dopo ovviamente basta, lo so Presidente. Io devo tutelare per forza un tema, cioè che gli Assessori di fronte a me su questa questione non c'entrano niente, le deleghe non ci sono.

Qua il tema è che, come per gli avvocati, architetti e ingegneri, qua bisogna fare l'Albo. L'Albo l'istituto nazionale lo vuole fare o non lo vuole fare? Tutto il resto rischia di essere un *pourparler*, perché poi il tema è che se l'amministratore può essere cambiato anno dopo anno, un registro diventa una cosa così.

Bisogna inquadrare bene i parametri, la formazione, le cose devono essere fatte in modo istituzionalizzato, perché altrimenti lasciate così al libero mercato si può prendere una cosa in meno, una cosa in più, si abbassa la qualità. Se io rafforzo gli obblighi su una figura, la devo istituzionalizzare. Se non faccio questo, non faccio un buon lavoro. Questa è una discussione che deve essere portata in Parlamento nazionale, l'unico organo preposto a discutere su questo argomento. Noi possiamo solo dare una spinta a fare un lavoro del genere, non lo dico per mortificare l'Aula e i colleghi ma è per difendere il lavoro fatto.

PRESIDENTE (Oliviero). Cirillo, allora fai un ordine del giorno, impegni la Giunta. Vuoi predisporre una legge d'iniziativa regionale da sottoporre alle Camere, allora? Perché diversamente è una mozione che fai e che non ha nessun senso.

Passiamo alla votazione, rinviando l'argomento in Commissione, invitando il Presidente della I Commissione ad assumere questa vicenda il più presto possibile.

Andiamo avanti.

MOZIONE “INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI RITIRO SOCIALE (COSIDDETTO HIKIKOMORI)” A FIRMA DEL CONSIGLIERE GENNARO SAIELLO. REG. GEN. 308/4

PRESIDENTE (Oliviero). Mozione numero 13 a firma di Saiello: “Interventi urgenti in materia di ritiro sociale (cosiddetto hikikomori)”.

SAIELLO (M5S). Grazie, Presidente. Attraverso questa mozione noi chiediamo un impegno a riconoscere questo fenomeno hikikomori, che sarebbe il ritiro sociale. Dalla pandemia in poi si tratta di una situazione che sta registrando sempre più numeri, ossia di persone, specie ragazzi, che ad un certo punto, a seguito di lutti familiari, depressioni o incidenti decidono di rinchiudersi in casa e di quindi tagliare ogni tipo di contatto con la realtà esterna.

Di conseguenza non frequentano più la scuola, il lavoro. Si contano circa 150.000 persone in questo stato in Italia, ma ci sono tantissimi casi silenti dove le famiglie stentano anche loro a riconoscere questo problema.

Quello che noi chiediamo è di intervenire, in virtù del fatto che esistono associazioni nazionali che si stanno interessando su questo argomento, il quale è arrivato anche in Parlamento, e di mettere in campo delle iniziative di impegno volte al riconoscimento e ad istituire un tavolo regionale che tenga dentro tutte le figure utili a poter dare un sostegno sia a chi si trova in questo stato sociale, sia alle famiglie che anche alle scuole, perché molti ragazzi non vanno più a scuola creando un problema didattico ed anche sanitario, dal momento che molti rifiutano anche le cure.

È un tema sociale che in Giappone è già stato certificato, ci sono strumenti di aiuto per queste persone e le loro famiglie. Chiediamo di riconoscerlo e di iniziare un percorso in questo senso per dar loro una mano, tenendo dentro le ASL, la scuola e tutti i vari settori che possono essere utili ad iniziare un percorso ed aiutarli. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie, Saiello. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, pongo in votazione.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

MOZIONE “SOVRAPPESO E OBESITÀ IN REGIONE CAMPANIA. RETE ASSISTENZIALE PER IL TRATTAMENTO INTEGRATO DELLE OBESITÀ” A FIRMA DEL CONSIGLIERE TOMMASO PELLEGRINO. REG. GEN. 292/4

PRESIDENTE (Oliviero). Mozione numero 14 a firma del consigliere Pellegrino: “Sovrappeso e obesità in Regione Campania. Rete assistenziale per il trattamento integrato delle obesità”. Prego, Pellegrino.

PELLEGRINO (Italia Viva). Grazie, Presidente. L'obesità rappresenta certamente uno dei maggiori problemi sanitari a livello globale. Oggi possiamo parlare di una vera e propria patologia. Basti pensare che rappresenta una comorbidità con tante situazioni, ad esempio al diabete, all'ipertensione, alle cardiopatie ischemiche. Oggi c'è un rapporto anche molto forte da diversi lavori scientifici e si evidenzia come l'obesità è un fattore di rischio importante anche per alcune patologie tumorali, ad esempio quelle del tratto gastrointestinale, delle vie biliari, al tumore della mammella soprattutto per le donne in post menopausa, dove l'obesità assume un importante ruolo come fattore di rischio.

La Campania, anche qui, ha un triste primato legato non soltanto alla percentuale di adulti obesi. Devo dire che qui il meridione ha questo triste primato, superando il 50 per cento di persone in sovrappeso e arrivando al 14-15 per cento di persone adulte obese. La cosa che ci preoccupa maggiormente è quello dell'obesità dell'età infantile: abbiamo infatti il primato di essere la Regione con il maggior tasso di obesità infantile e di sovrappeso nella fascia d'età legata al di sotto dei 18 anni. Questo è preoccupante perché ovviamente i nostri figli, i nostri giovani, avranno un rischio maggiore di poter sviluppare una serie di patologie nel corso della propria vita e quell'obesità infantile l'andranno a pagare certamente quando avranno trenta o quaranta o cinquant'anni, allora l'appello va innanzitutto alle mamme se realmente hanno a cuore la salute dei propri figli dovrebbero, oggi, mettere in campo un'azione di educazione alimentare di un certo tipo, ma la mozione va anche nella direzione di mettere in campo una strategia, come Regione Campania, che cominci dalle scuole, dalle mense, perché non possiamo permetterci ancora di vivere nella Regione con il più alto tasso di obesità infantile e vedere che c'è la stragrande maggioranza delle nostre Scuole dove ai bambini gli è consentito portare merende o ancora peggio vedere delle Scuole dove ci sono i distributori di succhi di frutta, di merende che è un qualcosa di aberrante soprattutto a quell'età.

Rispetto a questi temi dobbiamo mettere in campo una strategia efficace e concreta.

Poi c'è l'altro tema che è quello della sedentarietà, dobbiamo fare in modo di abituare i nostri giovani a fare attività fisica, a fare sport, però, altro tema: la presenza delle palestre nelle nostre Scuole, non tutte le Scuole, tante e troppe sono le Scuole, oggi, addirittura prive di una palestra. Sono questi i temi sui quali ci andiamo a confrontare in futuro e questa mozione va nella direzione di mettere in campo una strategia, non soltanto di sensibilizzazione e di comunicazione, ma una strategia che affronti, nelle Scuole, innanzitutto, il corretto stile alimentare, un corretto stile di vita,

ancor più perché viviamo nella Regione dove abbiamo la comunità emblematica della dieta mediterranea che è un modello straordinario di stile di vita e soprattutto dobbiamo mettere in campo, probabilmente, maggiori risorse per fare in modo che le nostre Scuole possano essere tutte dotate di una palestra e, quindi, abituare all'attività fisica i nostri figli. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). La parola alla consigliera Fiola.

FIOLA (PD). Grazie Presidente, intervengo per sostenere l'iniziativa del consigliere Pellegrino e per informare la Giunta che in Europa la Campania rappresenta la maglia nera per obesità e, ancora di più, per obesità infantile.

C'è una Proposta di Legge, una Legge che dalla scorsa Consiliatura, approvata da questo Consiglio regionale, più volte ho interrogato la Giunta e la Direzione per l'approvazione, per l'attuazione di questa Legge, perché, come diceva Tommaso, ci sono delle azioni di prevenzioni che potremmo fare, d'informazione, rispetto ai rischi ai quali incorrono, poi, i nostri bambini, se, alcuni studi dicono, Tommaso lo potrà confermare, già da quando sono nella pancia della mamma, l'alimentazione, piuttosto che lo stile di vita, già dei bambini da piccoli, nei primi mille giorni di vita, poi, va ad incidere su tutto quello che è il percorso che faranno e ci sono anche delle malattie importanti alle quali possono andare incontro come: diabete, avere del grasso negli organi, come il fegato, quindi, c'è tutta un'azione che potremmo fare grazie a delle leggi, non solo – ringrazio Tommaso per questa mozione perché ci dà ancora l'opportunità di parlare – abbiamo già legiferato su questa materia, sta solamente alle Direzioni mettere in atto quello che il Consiglio regionale ha deciso. Grazie mille.

(Assume la Presidenza il Vice Presidente Loredana Raia)

PRESIDENTE (Raia). Ha chiesto di parlare il consigliere Abbate. Prego Consigliere.

ABBATE (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani). Grazie Presidente. Tommaso ha toccato un punto molto importante per quanto riguarda i disturbi del comportamento alimentare che, secondo me, non deve essere votata soltanto l'obesità.

I disturbi del comportamento alimentare dell'adolescenza rappresentano la seconda causa di morte per gli adolescenti, parlo di bulimia, parlo di quelle patologie che hanno anche sicuramente un problema di carattere psichiatrico e psicologico.

Sulla Provincia di Benevento abbiamo chiesto all'ASL di fare un intervento di coprogettazione per fare le residenze per i disturbi del comportamento alimentare, perché il problema non è soltanto educare nelle scuole, il problema è che queste persone, affette o da obesità o da altri tipi di patologie, da anoressia soprattutto, abbiano un habitat dove potersi curare.

Nel meridione esistono uno o massimo due residenze per i disturbi del comportamento alimentare.

Oggi so che il Presidente De Luca è favorevole a questo tipo d'intervento per quanto riguarda le residenze, ma mancano sia le strutture sia il personale.

Nella Provincia di Benevento stiamo facendo un altro tipo di ragionamento, abbiamo contattato il Bambin Gesù per facilitare questo percorso di assistenza e di cura.

C'è la Fondazione Sud che ha investito circa 900 mila euro, quindi, cerchiamo, laddove lo Stato è latitante o la Regione non riesce ad arrivare, di approfittare della presenza del privato o pseudo privato per attivare questi tipi di residenze.

Accanto alla mozione che condivido perfettamente, aggiungerei anche i disturbi alimentari dell'adolescenza, che sono: anoressia e bulimia, che sono la seconda causa di morte dopo gli incidenti stradali. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Ci sono altri interventi? Il consigliere Pellegrino deve integrare? No, pertanto pongo in votazione la mozione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE “ADOZIONE MISURE STRAORDINARIE PER L'ESAURIMENTO DELLA GRADUATORIA DI MERITO DEI PSICOLOGI SPECIALIZZATI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE ASL NAPOLI 1 CENTRO” A FIRMA DEL CONSIGLIERE PASQUALE DI FENZA. REG. GEN. 316/4

PRESIDENTE (Raia). Passiamo al punto n. 15 dell'ordine del giorno: Mozione “Adozione misure straordinarie per l'esaurimento della graduatoria di merito dei psicologi specializzati dell'Azienda Sanitaria Locale ASL Napoli 1 Centro” a firma del consigliere Pasquale Di Fenza. Reg. Gen. 316/4.

Prego Consigliere per l'illustrazione.

DI FENZA (Azione – Per – PRI). Sarò molto breve. La mia mozione è finalizzata all'adozione di misure straordinarie per l'esaurimento della graduatoria di merito dei psicologi specializzati dell'Azienda Sanitaria Locale ASL Napoli 1 Centro.

Premesso che:

l'ASL Napoli 1 Centro ha deliberato un concorso nel 2023, questo concorso era finalizzato a dieci posti di dirigente psicologo, successivamente sono state svolte le prove preselettive vista la quantità di partecipanti ed è stato espletato con una graduatoria che ha provveduto ad assumere 57 unità di psicologi.

Considerata l'urgenza derivante dall'incertezza sul mantenimento dei livelli essenziali di assistenza.

Richiede una risposta regionale sia in termini d'individuazione degli strumenti per affrontare, nell'immediato, il problema del reclutamento, che nell'assicurare adeguati percorsi di sviluppo professionale e di riconoscimento del valore dell'impegno di coloro che sono risultati idonei.

Per migliorare l'efficienza dei reclutamenti l'Amministrazione regionale ha messo a disposizione piattaforme regionali per l'utilizzo delle graduatorie da parte delle aziende sanitarie e ha individuato risorse per l'incremento dei contranti regionali, delle specializzazioni mediche.

Per garantire la continuità nell'erogazione del livello di assistenza, vista l'estrema carenza degli specialisti nel settore, impegno la Giunta regionale a valutare l'opportunità di adottare interventi a carattere straordinario quali: invitare le aziende sanitarie ospedaliere della Campania ad

attingere dalla graduatoria degli idonei e di merito dell'ASL Napoli 1 per ricoprire il ruolo a tempo indeterminato di psicologo specializzato nel più breve tempo possibile. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie consigliere Di Fenza. Se non ci sono interventi pongo in votazione la mozione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE “NECESSITÀ DI POTENZIARE IL PUNTO PRELIEVI DI MONTEMILETTO (AV)” A FIRMA DEL CONSIGLIERE MAURIZIO PETRACCA. REG. GEN. 322/4

PRESIDENTE (Raia). Passiamo al punto n. 16 dell'ordine del giorno: Mozione “Necessità di potenziare il punto prelievi di Montemiletto (AV)” a firma del consigliere Maurizio Petracca. Reg. Gen. 322/4.

Ha chiesto d'intervenire il consigliere Petracca per illustrare la mozione. Prego Consigliere.

PETRACCA (PD). Grazie Presidente. Sono giunte numerose istanze dal territorio per quanto riguarda il punto prelievi presso il Presidio Sanitario di Montemiletto in provincia di Avellino, la cui apertura è prevista solo un giorno settimanale, il mercoledì, per sole due ore.

Considerato che questa soluzione, pur ritenendola positiva, perché comunque va a colmare un vuoto in termini di erogazione di un servizio indispensabile, resta insufficiente rispetto alle esigenze della popolazione coinvolta ed interessata.

Si impegna la Giunta regionale affinché l'Asl di Avellino possa riorganizzare il servizio prevedendo l'apertura del suddetto punto per cinque giornate alla settimana, specificatamente dal lunedì al venerdì o, in subordine, per esigenze organizzative, per tre volte alla settimana, rispetto ad una sola, come da modalità comunicata dall'Asl di Avellino. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie consigliere Petracca. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Pongo in votazione la mozione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE “AZIONI URGENTI PER CONTRASTARE L'ANTIBIOTICO-RESISTENZA NELLA REGIONE CAMPANIA” A FIRMA DEL CONSIGLIERE RAFFAELE MARIA PISACANE, COSIMO AMENTE, ALFONSO PISCITELLI E NUNZIO CARPENTIERI. REG. GEN. 323/4

Passiamo al punto n. 17 dell'ordine del giorno: Mozione “Azioni urgenti per contrastare l'antibiotico-resistenza nella Regione Campania” a firma del consigliere Raffaele Maria Pisacane, Cosimo Amente, Alfonso Piscitelli e Nunzio Carpentieri. Reg. Gen. 323/4 .

Si è iscritto a parlare, per l'illustrazione, il consigliere Pisacane. Consigliere, prego.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Grazie Presidente. Proviamo a portare all'attenzione dell'Aula un'importante questione che riguarda un tema cruciale della salute pubblica, cioè l'antibiotico

resistenza, un fenomeno che è una delle più gravi minacce globali in questo momento, sia in termini sanitari che proprio in termini economici.

I dati ci parlano chiaro, ogni anno in Europa muoiono per batteri resistenti alla terapia farmacologica circa 35 mila persone, e più di un terzo di queste muoiono in Italia. L'Italia detiene un record negativo su questo, siamo intorno ai 12 mila morti per infezioni resistenti alle cure farmacologiche e antibiotiche.

Risultiamo essere il primo Paese per mortalità per antibiotico resistenza in Europa.

In Campania la situazione è ancora più allarmante. Nel 2022, il rapporto regionale che viene stilato ogni anno dalla DG Salute, ha evidenziato percentuali di resistenza agli antibiotici ben superiori alla media nazionale.

Cosa significa? Che abbiamo infezioni più gravi, batteri più resistenti, decessi che potrebbero essere evitabili, quindi, un peso sempre maggiore su quella che è l'economia e i costi nascosti che si riversano su queste cure.

Di fronte a questi numeri non possiamo restare a guardare, insieme ai colleghi di Gruppo abbiamo deciso di presentare questa mozione per far sì che si ponga attenzione a quest'importante tema. Essendoci già interfacciati con la DG Salute, volevo comunicare che abbiamo fatto una modifica alla mozione, andando ad elidere quello che è il quinto punto della richiesta, perché si pensava anche di poter fare un investimento sulla ricerca, e abbiamo valutato che non c'era un'appropriatezza di richiesta presso la DG Salute.

Quello che chiediamo con questa mozione è innanzitutto di promuovere un uso prudente degli antibiotici, in quanto da poco è stata anche rilasciata un App rilasciata dal Ministero della Salute, è un App riservata ai professionisti della salute, ma è un App di facile consulto, di facile utilizzo, un App a semaforo che consente o meno la prescrizione antibiotica.

Dopodiché, dobbiamo potenziare la formazione per i professionisti sanitari ed, infine, dobbiamo andare a sostenere quello che è un approccio one health che tenga dentro sia la salute umana, ma che tenga soprattutto dentro quella che è la salute veterinaria.

Sappiamo, infatti, che sull'antibiotico resistenza incide in maniera importante quelli che sono gli allevamenti intensivi, quindi, dobbiamo cercare di sostenere quelle realtà che risultano essere completamente libere da quello che è l'uso degli antibiotici per il consumo alla salute umana.

Di fatto, un utilizzo degli antibiotici anche presso gli allevamenti fa sì che ci sia una resistenza maggiore, quindi, che i nostri pazienti si possano ammalare di batteri che siano più resistenti alle terapie farmacologiche.

Intervenire su questo tema è per noi innanzitutto un dovere istituzionale, è una cosa che dobbiamo fare perché riguarda la salute dei nostri cittadini, ma soprattutto riguarda le tasche di quello che è il sistema sanitario.

Infatti, i costi collegati a questo tipo di patologie sono davvero incalcolabili, parliamo di batteri che non possono essere curati, che risultano essere completamente non sensibili ad alcune terapie farmacologiche, quindi, allungano quelli che sono i costi per la salute, allungano quelli che sono i costi per la degenza, allungano quelli che sono i periodi di ricovero.

È una richiesta che facciamo alla Giunta e la facciamo veramente per cercare di tenere alto il tema per affrontare questa battaglia, che è una battaglia di tutti, perché bisogna cercare di stare attenti perché sappiamo che quella dell'antibiotico resistenza è una battaglia che stiamo affrontando oggi per non arrivare impreparati a quelli che possono essere i batteri che possiamo contrarre nei prossimi 20 anni. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie consigliere Pisacane. Si è iscritto a parlare il consigliere Pellegrino. Consigliere, prego.

PELLEGRINO (Italia Viva). Grazie Presidente. Voglio complimentarmi con il consigliere Pisacane, da eccellente collega qual è. Ha proposto una mozione di grandissima rilevanza su un tema troppe e tante volte sottovalutato.

Il tema dell'antibiotico resistenza, effettivamente, come bene ha precisato il collega Pisacane, è una delle emergenze che viviamo nella sanità, ancor più se pensiamo soprattutto alla fascia d'età pediatrica.

Penso che una campagna di comunicazione che dobbiamo mettere in campo a cominciare dalla medicina e dai pediatri di base perché l'utilizzo improprio degli antibiotici è una regola. Lo vediamo in questo periodo, in questo periodo di sindromi influenzali, praticamente, abbiamo una quantità di prescrizioni antibiotiche che probabilmente saranno inappropriate più del 50 per cento, perché sappiamo bene, laddove c'è una patologia virale, l'antibiotico serve soltanto a creare delle resistenze che immancabilmente andremo a pagare.

Mettere in campo una strategia incisiva su questo tema, penso che faccia parte anche di una sanità che sia realmente attenta a determinate problematiche.

Oltre a esprimere voto favorevole per questa mozione, come Gruppo di Italia Viva, mi voglio complimentare con il consigliere Pisacane perché effettivamente è uno dei temi importanti che dovrebbe al centro dell'agenda politica per quanto riguarda le politiche sanitarie nella nostra Regione.

PRESIDENTE (Raia). Grazie consigliere Pellegrino. Non ci sono altri interventi. Pongo in votazione la mozione n. 17.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

**MOZIONE “ESTENSIONE DELLA FLAT TAX PREVISTA DALLA LEGGE DI BILANCIO 2025 A TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE RICONOSCIUTE DALLA NORMATIVA VIGENTE”
A FIRMA DEI CONSIGLIERI VALERIA CIARAMBINO E FRANCESCO PICARONE. REG.
GEN. 319/4**

Passiamo al punto n. 18: Mozione “Estensione della flat tax prevista dalla legge di bilancio 2025 a tutte le professioni sanitarie riconosciute dalla normativa vigente” a firma dei consiglieri Valeria Ciarambino e Francesco Picarone. Reg. Gen. 319/4.

Prego, consiglia Ciarambino.

CIARAMBINO (Misto). Grazie Presidente. Come lei anticipava, l'ultima Legge di Bilancio, la Legge di Bilancio 2025, ha provato a introdurre una misura per contrastare, per sopperire alle carenze di personale sanitario, che oggi sono drammatiche, prevedendo che gli straordinari erogati agli infermieri dipendenti delle aziende del Servizio Sanitario Nazionale, a questi straordinari, per il 2025, fosse applicata una flat tax del 5 per cento. Una misura incentivante allo straordinario che purtroppo, come dicevo, serve a sopperire le carenze organiche gravi.

La Legge 251 del 2000, quella a cui facevo riferimento con riguardo alla dirigenza delle professioni sanitarie, ha riconosciuto, accanto alla professione infermieristica, la professione sanitaria ostetrica, le professioni sanitarie riabilitative, quelle tecnico sanitarie e quelle tecniche della prevenzione.

D'altra parte, spesso, nell'ambito della stessa equipe per l'erogazione di una prestazione o di un esame operano necessariamente tutte queste figure.

Al fine di garantire un'omogeneità rispetto alla normativa di riferimento che ricomprende tutte queste figure e non determinare discriminazioni tra lavoratori di professioni diverse che operano nell'ambito della stessa equipe, e al fine di garantire l'efficienza della misura adottata, perché, come dicevo, spesso una prestazione sanitaria ha bisogno della concorrenza di tutte queste figure, allora, con questa mozione chiedo che la Giunta regionale si faccia portavoce in tutte le sedi istituzionali, a partire dalla Conferenza Stato Regioni, perché il regime agevolato dalla flat tax allo straordinario venga esteso dai soli infermieri a tutte le professioni sanitarie, come riconosciute dalla Legge 251 del 2000. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie consigliera Ciarambino. Non ci sono interventi.

Pongo in votazione la mozione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

C'erano due mozioni a firma del collega Cirillo che ha richiesto, al banco della Presidenza, di poterle discutere nella prossima seduta utile, parliamo del punto n. 19 e per il punto n. 20.

Per il punto n. 21 comunico che il provvedimento è stato richiamato ai sensi dell'articolo 101 del Regolamento Interno dal consigliere proponente Tommaso Pellegrino ed è stata già aperta la discussione generale nella seduta del 10 marzo scorso.

Ricordo che nella suddetta seduta il Consiglio ha deciso il rinvio alla Commissione Bilancio del provvedimento per il parere obbligatorio sull'invarianza di spesa.

Dunque, siamo ancora in attesa del parere.

Non essendoci altri punti iscritti all'ordine del giorno, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.50.